

LA CHIRURGIA PARODONTALE A LEMBO

Mario Aimetti (*Torino*)

CONGRESSO DEGLI IGIENISTI DENTALI Qualità e sicurezza in chirurgia parodontale e implantare

Rimini 14-15 marzo 2014

Qualora al termine della terapia non chirurgica di una parodontite si renda indicata una terapia chirurgica dei difetti a carico del parodonto profondo, la chirurgia conservativa rappresenta una possibilità terapeutica. Questa include un insieme di lembi caratterizzati da minima o nulla resezione tissutale e nessun intervento di rimodellamento osseo. Il razionale di questa chirurgia consiste nel cercare di ottenere la migliore detersione radicolare possibile senza ripristino di una fisiologica architettura ossea. Rispetto alle altre due tecniche di correzione chirurgica dei difetti parodontali profondi, chirurgia ossea resettiva e rigenerativa, le tecniche conservative determinano una guarigione di tipo "riparativo" per mezzo di un epitelio giunzionale lungo. Grazie alle tecniche di preservazione papillare, la chirurgia conservativa sembrerebbe consentire, sulla base del dato meta-analitico, un guadagno di attacco clinico di quasi 2 mm con una riduzione della profondità di sondaggio di 3 mm. Queste tecniche chirurgiche, sempre meno invasive, sembrerebbero consentire risultati vicini a quelli delle chirurgie rigenerative, con indicazione prevalente nel trattamento delle aree estetiche e di casi non protesici.